

SAI COS'È IL BALAAMISMO?

LA DOTTRINA DI BALAAM

Apocalisse 2:14: *"Ma ho alcune cose contro di te: tu hai colà alcuni che ritengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balak a porre un'insidia davanti ai figli d'Israele per farli cadere, inducendoli a mangiare cose sacrificate agli idoli e a fornicare".*

⁵⁻¹³³ Ora, voi proprio non potete avere nella chiesa un'istituzione Nicolaita, senza avere infiltrato pure quest'altra dottrina. Vedete, se voi togliete la Parola di Dio ed il movimento dello Spirito, quale mezzo di adorazione (coloro che Mi adorano devono adorarMi in Spirito e in verità), allora voi dovete dare al popolo un'altra forma di adorazione quale surrogato, ed ogni surrogato significa: Balaamismo.

⁵⁻¹³⁴ Se noi vogliamo comprendere cosa sia la dottrina di Balaam nella chiesa del Nuovo Testamento, allora è meglio che andiamo indietro per vedere che cosa essa era nella chiesa del Vecchio Testamento, applicarlo a questa terza epoca, per poi risalire fino alla presente.

⁵⁻¹³⁵ La storia si trova in Numeri, dal Capitolo 22 al 25. Ora, noi sappiamo che Israele era il popolo scelto da Dio. Essi erano i Pentecostali del loro giorno. Essi si erano rifugiati sotto al sangue; erano tutti stati battezzati nel Mar Rosso ed erano usciti dall'acqua cantando nello Spirito, danzando sotto l'energia dello Spirito Santo, mentre Miriam, la profetessa, suonava il suo tamburino. Bene, dopo aver camminato per un certo tempo, questi figli d'Israele giunsero a Moab. Voi ricordate chi era Moab. Egli era il figlio che Lot ebbe da una delle sue proprie figlie, ed a sua volta Lot era un nipote di Abrahamo; così Israele e Moab erano parenti. Io voglio che questo lo vediate. I Moabiti conoscevano la verità, a prescindere dal fatto che la vivessero o meno.

⁵⁻¹³⁶ Così Israele giunse ai confini di Moab ed inviò dei messi al re, dicendo: "Noi siamo fratelli. Lasciateci passare attraverso il vostro territorio. Se la nostra gente o i nostri animali mangiano o bevono qualcosa, noi saremo felici di pagarlo". Ma Re Balak ne fu veramente turbato! Il capo di quel mucchio di Nicolaiti, non volle affatto che la chiesa passasse di là, con quei suoi segni, meraviglie, le diverse manifestazioni dello Spirito Santo e con i loro volti raggianti della gloria di Dio. Era un rischio troppo grande, poiché egli poteva perdere qualcuno della sua gente! Perciò Balak rifiutò di lasciar passare Israele. Infatti, la sua paura di loro era tanto grande che egli andò da un profeta

mercenario, chiamato Balaam, e gli chiese di fare da mediatore tra lui e Dio, supplicando l'Onnipotente di maledire Israele e di renderli impotenti. E Balaam, siccome era desideroso di prendere parte negli affari politici onde divenire un grande uomo, non fu altro che contento di farlo. Ma, sapendo che egli doveva accostarsi per ricevere un'udienza da Dio e poter così maledire il popolo, dato che egli non poteva farlo da se stesso, allora egli andò a chiedere a Dio se poteva avere il Suo permesso per andare. Ora, non è questo proprio come i Nicolaiti che abbiamo oggi con noi? Essi maledicono ognuno che non vuole andare sulla loro strada.

⁵⁻¹³⁷ Quando Balaam chiese a Dio il permesso per andare, Dio lo respinse. Mamma, che botta! Ma Balak insistette, promettendogli ancor più grandi onori e ricompense. Così Balaam ritornò da Dio. Ora, una sola risposta da Dio avrebbe dovuto essere sufficiente. Non lo fu però per Balaam, che voleva fare la sua propria volontà. Quando Dio vide la sua perversità, allora Egli gli disse di alzarsi e di andare avanti. Prestamente egli sellò la sua asina e partí. Egli avrebbe dovuto realizzare che questa era semplicemente la volontà permissiva di Dio, e che lui non sarebbe mai stato capace di maledirli, anche se fosse andato per venti volte ed avesse tentato per venti volte. Come è simile a Balaam la gente di oggi! Essi credono in tre Dèi, si battezzano nei tre titoli invece che nel NOME, e ciononostante Dio fa scendere lo Spirito su di loro come Egli fece su Balaam, ed essi vanno avanti credendo di trovarsi esattamente nel giusto, quando invece in realtà sono dei perfetti Balaamiti. Vedete la dottrina di Balaam? Vai avanti comunque! Fallo alla tua maniera! Essi dicono: "Beh, Dio ci ha benedetti. Perciò, deve essere tutto a posto!". Lo so che Egli ti ha benedetto. Questo io non lo nego. Ma essa è la medesima strada organizzazionale che prese Balaam! Essa è una sfida alla Parola di Dio. Essa è un falso insegnamento.

⁵⁻¹³⁸ Così Balaam scese precipitosamente giù lungo la via fintanto che un angelo, inviato da Dio, gli sbarrò la strada. Ma quel profeta (vescovo, cardinale, presidente o ispettore generale), a causa del pensiero del denaro, della gloria e dell'onore, fu talmente accecato nelle cose Spirituali sí da non poter vedere l'angelo che gli stava dinanzi, con la spada sguainata. Eccoli stare lí, per bloccare quel folle profeta. La piccola asina però lo vide e, deviando a destra e a sinistra, alla fine essa finí per schiacciare il piede di Balaam contro un muro di pietra. L'asina si fermò e non volle più andare avanti. Non però lui! Così Balaam saltò giù e cominciò a batterla. L'asina allora si mise a parlare a Balaam. Dio fece sí che quell'asina parlasse in una lingua! L'asina non era un ibrido; ella era un seme originale. Ella disse all'orbo profeta: "Non sono io la tua asina, e non ti ho io portato fedelmente?". Ma Balaam replicò: "Sì, sí, tu sei la mia asina, e mi hai portato fedelmente fino ad ora; ma se io non riesco a farti camminare, io ti ucciderò...ehi! che roba è questa!

parlare con un'asina? Questo è ridicolo! Mi par di aver sentito parlare l'asina, e io le rispondevo!".

5-139 Dio ha sempre parlato in una lingua. Egli parlò alla festa di Belsazar e poi a Pentecoste. Egli lo sta facendo di nuovo anche oggi. Ciò è un avvertimento del giudizio che sta per venire.

5-140 Poi l'angelo si rese visibile anche a Balaam. Egli disse a Balaam che se non fosse stato per l'asina, egli sarebbe già morto per aver tentato Dio. Ma quando Balaam promise di tornare indietro, egli fu mandato avanti con l'ammonizione di dire solo quel che Dio gli dava da dire.

5-141 Così Balaam andò giù ed eresse sette altari per gli animali puri del sacrificio. Egli uccise un montone, per significare la venuta del Messia. Egli sapeva cosa fare per accostarsi a Dio. Egli aveva la giusta meccanica; ma non la dinamica. Lo stesso è anche oggi. Non riuscite a vedere questi Nicolaitiani? Laggiù nella valle v'era Israele che offriva il medesimo sacrificio, facendo le stesse cose; ma solo uno però aveva i segni che lo seguivano. Solo uno aveva Dio nel suo mezzo. La forma non vi porta da nessuna parte. Essa non può prendere il posto della manifestazione dello Spirito. Questo è quel che avvenne a Nicea. Anziché la dottrina di Dio, essi adottarono la dottrina di Balaam. Così essi inciamparono, anzi: caddero. Essi divennero uomini morti!

5-142 Dopo che il sacrificio fu fatto, Balaam era pronto per profetizzare. Ma Dio gli legò la lingua, sí che egli non poté maledirli. Egli invece li benedisse.

5-143 Balak andò in collera; ma non c'era niente che Balaam poté fare circa la profezia. Essa era stata pronunciata tramite lo Spirito Santo. Così Balak disse a Balaam di scendere più giù, nella valle, e guardare sui loro punti deboli, per vedere se mai vi fosse una maniera per cui egli potesse in qualche modo maledirli. Le tattiche usate da Balak, sono le stesse tattiche che essi usano oggi. Le grandi denominazioni guardano giù ai piccoli gruppi, e qualunque cosa essi trovino in loro che possa fare scandalo, essi la portano fuori e la divulgano. Se i modernisti vivono nel peccato, nessuno dice qualcosa in merito; ma lasciate che un eletto venga a trovarsi in difficoltà, e vedrete come ogni giornale lo divulga per tutto il paese. Sí, Israele aveva anche i suoi punti negativi (carnali). Essi avevano anche degli aspetti che non erano degni di lode; ma malgrado le loro imperfezioni, tramite il proposito di Dio che opera attraverso l'elezione, per grazia e non per opere, **ESSI AVEVANO LA NUVOLA DURANTE IL GIORNO E LA COLONNA DI FUOCO DURANTE LA NOTTE; ESSI AVEVANO LA ROCCIA PERCOSSA, IL SERPENTE DI RAME, I SEGNI ED I MIRACOLI.** Essi erano confermati—non in se stessi, ma in Dio.

5-144 Dio non aveva alcun rispetto per quei Nicolaiti, nonostante le loro Lauree in Filosofia, Dottorati in Legge, Dottorati in Teologia, e tutte le loro belle

organizzazioni, ed il meglio che l'uomo possa vantare; Egli però aveva rispetto verso Israele, poiché essi avevano nel loro mezzo la Parola confermata. Certo, Israele non appariva raffinato, dato che essi erano appena venuti fuori in tutta fretta dall'Egitto, ma in ogni caso: essi erano un popolo benedetto. Tutto quel che essi conoscevano da più di 300 anni era di pascere i greggi, lavorare i campi, e sotto gli Egiziani erano schiavi della paura della morte. Ma ora essi erano liberi! Essi erano un popolo benedetto per mezzo della sovranità di Dio. Certo, Moab guardava giù su di loro. Anche tutte le altre nazioni lo fecero. L'organizzazione guarda sempre sui non organizzati, e sono determinati, o farli entrare nell'organizzazione, oppure distruggerli, se non vogliono venire.

⁵⁻¹⁴⁵ Ora, qualcuno potrebbe chiedermi: "Fratello Branham, cos'è che ti fa pensare che Moab sia stato organizzato mentre Israele non lo era? Da dove hai preso questa idea?". Io l'ho presa proprio qui, nella Bibbia. È tutto simboleggiato qui. Tutto ciò che in forma di storia è scritto nel Vecchio Testamento, è scritto per nostra ammonizione, così che noi da ciò possiamo imparare. Ecco proprio qui in Num. 23:9: "Io lo guardo dal sommo delle rupi e lo contemplo dall'alto dei colli; ecco, è un popolo che dimora SOLO, e non è CONTATO NEL NOVERO DELLE NAZIONI". Eccolo qui! Dio guarda giù dalla sommità delle rocce, non da una valle, per vedere i loro punti non buoni e condannarli. Dio li vedeva nella maniera che Egli voleva vederli—cioè: dalle alture dell'amore e della misericordia. Essi dimoravano SOLI e non erano organizzati. Essi non avevano un re. Essi avevano un profeta e, tramite lo Spirito, il profeta aveva Dio nel suo intimo; la Parola veniva al profeta, e poi Essa andava al popolo. Essi non appartenevano all'O.N.U.. Essi non appartenevano al Concilio Mondiale delle Chiese; o ai Battisti, Presbiteriani, Assemblee di Dio o ad altri gruppi. Essi non avevano bisogno di appartenervi. Essi erano uniti a Dio! Essi non avevano bisogno d'alcun consiglio da nessun concilio—in mezzo a loro essi avevano il "Così dice il Signore". Alleluia!

⁵⁻¹⁴⁶ Ora, nonostante il fatto che Balaam sapesse come avvicinarsi a Dio per poter ottenere una rivelazione dal Signore tramite uno speciale conferimento di potenza, tuttavia egli era ancora un vescovo del falso gruppo. Infatti, cosa fece egli per guadagnarsi il favore di Balak? Egli formulò un piano col quale Dio sarebbe stato forzato a trattare Israele con la morte. Proprio come Satana seppe che seducendo Eva (facendo sí che ella cadesse nel peccato carnale) avrebbe così indotto Dio a pronunciare la Sua sentenza di morte contro al peccato, così anche Balaam sapeva che se egli poteva indurre Israele al peccato, allora Dio avrebbe dovuto trattarli con la morte. Così egli elaborò un piano per far sí che essi venissero su ad unirsi nel peccato. Egli mandò loro degli inviti per farli venire alla festa di Baal-Peor: "Su, venite ad adorare con noi!". Ora, senza dubbio, Israele aveva già visto le feste degli Egiziani, perciò essi pensarono che non era poi tanto sbagliato andare semplicemente a dare

un'occhiata, e magari mangiare con quella gente. (Cosa c'è di male se si ha comunione con gli altri? Noi dobbiamo amarli, non è vero? Altrimenti, come possiamo guadagnarli!) Essere amichevoli non fa mai male a nessuno—più o meno essi pensavano così. Ma quando quelle sexy donne Moabite cominciarono a danzare e a svestirsi mentre giravano intorno ballando il loro 'rock and roll' ed il 'twist', allora negli Israeliti si eccitò il desiderio sí che furono attirati nell'adulterio, e Dio, adiratosi, ne uccise di loro quarantaduemila.

⁵⁻¹⁴⁷ E questo è appunto quel che Costantino ed i suoi successori fecero a Nicea, e dopo Nicea. Essi invitarono al convegno il popolo di Dio. E quando la chiesa si sedette per mangiare, e si levò per giocare (partecipando al formalismo chiesastico, cerimonie e feste pagane denominate secondo i riti Cristiani) ella cadde nella trappola; ella aveva commesso fornicazione. E Dio andò via.

⁵⁻¹⁴⁸ Quando qualsiasi uomo si storna dalla Parola di Dio e si unisce ad una chiesa invece di ricevere lo Spirito Santo, quell'uomo muore. Morto! Questo è ciò che egli è. Non unirti ad una chiesa! Non entrare nell'organizzazione per essere preso su dai credi e tradizioni o da qualunque altra cosa che prenda il posto della Parola e dello Spirito, altrimenti sei morto! Tutto è finito! Tu sei morto. Eternamente separato da Dio!

⁵⁻¹⁴⁹ Sin d'allora, questo è quel che è accaduto in ogni epoca. Dio libera la gente. Essi vengono fuori tramite il sangue, santificati tramite la Parola, passano attraverso l'acqua del battesimo e vengono riempiti con lo Spirito; ma dopo un po' il primo amore si raffredda ed allora a qualcuno viene l'idea che essi debbano organizzarsi, in modo da potersi preservare; danno a se stessi un nome ed ecco che nella seconda generazione, talvolta anche prima, essi sono già organizzati. E così essi non hanno più lo Spirito di Dio, ma bensí solo una adorazione formale. Essi sono morti! Essi hanno ibridizzato se stessi con i credi ed il formalismo, ed in loro non v'è più vita.

⁵⁻¹⁵⁰ Così Balaam indusse Israele a commettere fornicazione. Lo sapevate che la fornicazione fisica è esattamente lo stesso spirito che risiede nella religione organizzata? Io ho detto che, lo spirito di fornicazione, è lo spirito di organizzazione. E tutti i fornicatori avranno la loro parte nello stagno di fuoco. Questo è ciò che Dio pensa dell'organizzazione. Sissignore! La meretrice e le sue figlie saranno nello stagno di fuoco.

⁵⁻¹⁵¹ Le denominazioni non sono da Dio. Esse non lo sono mai state e mai lo saranno. È un cattivo spirito che separa il popolo di Dio in gerarchie e laici; esso è, dunque, un cattivo spirito perché separa la gente dalla gente. Ecco cosa fanno le organizzazioni e le denominazioni! Nell'organizzarsi essi separano se stessi dalla Parola di Dio, e dirigono se stessi all'adulterio spirituale.

⁵⁻¹⁵² Notate ora che Costantino dette al popolo delle feste speciali. Esse erano le vecchie feste pagane sotto nuovi nomi presi dalla chiesa, o in alcuni casi, le cerimonie pagane abusarono dei riti Cristiani. Egli prese l'adorazione del dio sole e la mutò in quella del Figlio di Dio. Invece di celebrarla il 21 Dicembre, cioè quando essi usavano celebrare la festa al dio sole, essi la spostarono al 25 Dicembre, chiamandola poi il giorno della nascita del Figlio di Dio. Però noi sappiamo che Egli nacque in Aprile, quando viene fuori la vita, e non in Dicembre. Ed essi presero la festa di Astarte e la chiamarono la celebrazione della Pasqua, nella quale il Cristiano si suppone debba celebrare la morte e la risurrezione del Signore. In realtà, essa era una festa pagana di Astarte.

⁵⁻¹⁵³ Essi misero nella chiesa degli altari. Vi misero dentro delle immagini. Essi dettero al popolo ciò che chiamavano il 'credo degli apostoli', sebbene voi questo non lo trovate nella Bibbia. Essi insegnarono al popolo il culto degli antenati, facendo perciò della Chiesa Cattolica Romana la più grande chiesa spiritica del mondo. Ogni uccello impuro era in quella gabbia. E voi vedete che, con le loro organizzazioni, i Protestanti fanno la stessa cosa.

⁵⁻¹⁵⁴ *Essi mangiarono cose sacrificate agli idoli.* Ora, io non dico che ciò significhi veramente che essi mangiassero letteralmente le carni sacrificate agli idoli. Poiché, sebbene il consiglio di Gerusalemme si era pronunciato contro tali cose, Paolo questo non lo enfatizzò molto per il fatto che egli disse che gli idoli sono nulla. Era piuttosto un'affare di coscienza, a meno che ciò non offendesse un fratello più debole, allora questo non era permesso. Per di più, questa Rivelazione ha a che fare coi Gentili e non coi Giudei, dato che queste sono chiese Gentili. Io vedo questo nella stessa luce in cui vedo le parole del Signore: "Se non mangiate la Mia carne e bevete il Mio sangue, non avete vita in voi. L'uomo non vive di solo pane, ma di ogni Parola che procede dalla bocca di Dio". Così voi potete vedere che mangiare, in realtà, vuol dire prendere parte in senso spirituale. Così, quando questa gente s'inclinava alle immagini, accendeva candele, festeggiava riti pagani e confessava i suoi peccati agli uomini (e tutto questo appartiene alla religione del diavolo), essi erano partecipi col diavolo e non con il Signore. Che lo ammettessero o meno, essi erano nell'idolatria. Essi possono dire tutto quel che vogliono, e che gli altari e l'incenso sono solo per ricordare loro le preghiere del Signore o cos'altro intendano che significhi; essi possono ben dire che quando pregano davanti ad un'immagine è semplicemente per dare enfasi; che quando si confessano al prete, in realtà nel loro cuore essi lo stanno facendo a Dio, e quando dicono che il prete li ha perdonati, è semplicemente perché egli lo fa nel Nome del Signore; essi possono dire quel che vogliono, ma in realtà essi stanno partecipando a quella ben nota Babilonica e Satanica religione, ed hanno unito se stessi agli idoli e commesso fornicazione spirituale, il che significa: morte. Essi sono morti!

⁵⁻¹⁵⁵ Così, la chiesa e lo Stato si sposarono. La chiesa si unì agli idoli. Con la potenza dello Stato dietro di loro, essi sentirono che ora: "Il regno era venuto e che la volontà di Dio era stata imposta sulla terra". Non c'è da stupirsi se la Chiesa Cattolica Romana non guarda per il ritorno del Signore Gesù! Essi non sono millennialisti. Il loro millennio ce l'hanno proprio ora. Proprio ora il papa sta regnando, e Dio sta regnando in lui. Così, secondo loro, Egli viene quando il nuovo cielo e la nuova terra sono preparati. Ma essi sbagliano! Quel papa è il capo della falsa chiesa; e ci sarà un millennio; ma quando questo giungerà, egli non sarà in esso. Egli sarà da qualche altra parte!

L'AMMONIMENTO

Ap. 2:16: "Ravvediti dunque, altrimenti verrò presto da te e combatterò contro di loro con la spada della Mia bocca".

⁵⁻¹⁵⁶ Cos'altro può Egli dire? Può Dio tralasciare il peccato di coloro che hanno portato il Suo Nome invano? C'è solo un modo per ricevere grazia nell'ora del peccato, RAVVEDERSI. Confessare che hai sbagliato. Venire a Dio per aver perdono e per lo Spirito di Dio. Questo è un comando da Dio. Disobbedirlo significa morte, poiché Egli dice: "Io ti farò guerra con la spada della Mia bocca". La bestia fece guerra ai santi, ma Dio farà guerra alla bestia. Quelli che combatterono contro la Parola, un giorno scopriranno che la Parola combatterà contro di loro. È una cosa seria togliere od aggiungere qualcosa alla Parola di Dio! Poiché, per coloro che l'hanno cambiata, facendo di Essa quel che andava bene a loro, quale sarà la loro fine se non che morte e distruzione? Eppure la grazia di Dio continua a gridare: "Ravvedetevi!". Oh, come son dolci i pensieri del ravvedimento! Io non ho nulla nelle mie mani da portarti, ma mi aggrappo semplicemente alla Tua croce. Ti porto le mie sofferenze. Mi pento di essere quel che sono, e di quel che ho fatto. Ora è il sangue, nient'altro che il sangue di Gesù. Che sarà? Ravvedimento, o la spada mortale? Dipende da te!

Questo articolo è stato tratto dal libro *"Una Esposizione Delle Sette Epoche Della Chiesa"*, di William Marrion Branham. Chi desidera leggere questo Libro, lo può trovare in questo Sito alla pagina: [Branham-Testi](#).

